

BEATI

LUIGI-ARMANDO ADAM, NICOLA SAVOURET E COMPAGNI MARTIRI

18 agosto - memoria facoltativa



Il 1° ottobre 1995, a Roma, nella piazza antistante alla Basilica di San Pietro, il Papa ha elevato all'onore degli altari 64 martiri della rivoluzione francese (1789-1799), 45 della guerra civile spagnola (1936-1939) e un religioso delle Scuole Cristiane. Tra i 64 martiri vandeani, uccisi in odio alla fede, ci sono due sacerdoti francescani dei Minori Conventuali: il padre Luigi-Armando Adam e il padre Nicola Savouret. Deportati in un carcere presso il golfo di Rochefort-sur-Mer, per molti mesi furono sottoposti ad atroci tormenti. Ammassati poi nelle stive di alcune vecchie navi, furono barbaramente soppressi con l'affondamento delle navi stesse. Il padre Luigi-Armando, nato a Rouen il 19 novembre 1741, subì il martirio il 13 luglio 1794; il padre Nicola Savouret, nato a Jouvelle, un paesello dell'Alta Saona, nel febbraio 1733, fu martirizzato il 16 luglio 1794. Ricordando tutti questi martiri, il Papa ha detto: «... Il nostro pensiero va ai 64 sacerdoti francesi uccisi con altre centinaia di vittime sui "pontoni di Rochefort". Seguendo l'esortazione di san Paolo a Timoteo, essi «hanno combattuto la buona battaglia della fede» (ITm 6,12). Hanno pure conosciuto un lungo calvario di sofferenze, per essere rimasti fedeli alla loro fede e alla chiesa. Se sono morti, è stato perché fino in fondo hanno affermato la loro stretta comunione con il papa Pio VI [...]. In preda ai tormenti, mai hanno avuto un pensiero di odio per i loro persecutori [...]. Ora sono sotto i nostri occhi come un segno vivente della potenza di Cristo che si manifesta nella umana fragilità».

ANTIFONA D'INGRESSO

Molte sono le prove dei giusti,
ma da tutte li salva il Signore;
egli custodisce tutte le loro ossa,
neppure uno sarà spezzato.

COLLETTA

O Dio, che hai premiato con la gloria eterna
il martirio dei beati Luigi-Armando Adam, Nicola Savouret e dei loro compagni,
donaci di imitarne l'invitta costanza nella fede
per essere partecipi della loro sorte beata.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Ef 6, 10-18

Prendete l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno malvagio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate stare saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principi, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. Perciò prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere. State dunque saldi: prendete la verità per cintura dei vostri fianchi; rivestitevi della corazza della giustizia; mettete come calzature ai vostri piedi lo zelo dato dal vangelo della pace; prendete oltre a tutto ciò lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio; pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 125

***R/** Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R/**

Allora si diceva tra le genti:

“Il Signore ha fatto grandi cose per loro”.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R/**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R/**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R/**

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Questa è una vera fratellanza:
vincendo le malvagità del mondo, ha seguito Cristo
e con lui esulta nei cieli.

R/ Amen.

VANGELO

Lc 6, 22-23.27-28

Amate i vostri nemici.

✠ Dal vangelo secondo Luca

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno, e quando vi scacceranno da loro, e vi insulteranno e metteranno al bando il vostro nome come malvagio, a motivo del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno e saltate di gioia, perché, ecco, il vostro premio è grande nei cieli; perché i padri loro facevano lo stesso ai profeti.

Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Signore, il sacrificio di riconciliazione
che ti offriamo nel ricordo dei tuoi martiri,
ci ottenga la vittoria sul peccato,
e renda preziosa ai tuoi occhi la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Siamo esposti alla morte a causa di Cristo Signore,
perché la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti alla mensa del corpo e sangue del tuo Figlio,
ti preghiamo, o Signore, di infiammarci dello stesso ardore di fede,
con il quale i beati Luigi-Armando, Nicola e compagni
offrirono in olocausto la loro vita.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.